

# REGOLAMENTO

## Associazione Italiana Riflessologi professionisti

### A.I.R.P.

#### PREMESSA

Le norme del presente regolamento devono interpretarsi per il raggiungimento degli scopi sociali e sono formulate per garantire il massimo di democraticità nell'associazione.

#### 1) CARATTERE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione A.I.R.P. Associazione Italiana Riflessologi professionisti è un'associazione professionale, senza fini di lucro, che riunisce i professionisti della riflessologia plantare che volontariamente ne condividono lo scopo statutario e ne rispettano i regolamenti ed il codice deontologico.

#### 2) DURATA – SCIoglimento

L'Associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'Assemblea Straordinaria che provvederà a nominare il liquidatore e ad individuare la destinazione del patrimonio.

#### 3) AMMISSIONE DEI SOCI

- a. L'ammissione dei soci avviene su domanda redatta sulla base della modulistica fornita da A.I.R.P. o su carta semplice, firmata dagli interessati e diretta al Consiglio Direttivo o al solo presidente dell'associazione il quale la sottoporrà al Consiglio Direttivo alla riunione immediatamente successiva alla presentazione.
- b. La domanda dovrà essere corredata di tutta la documentazione stabilita dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.
- c. Dopo la comunicazione all'aspirante socio ordinario della delibera di ammissione, lo stesso dovrà procedere al versamento della quota annuale e solo dopo il regolare pagamento della quota assumerà lo status di socio.
- d. L'eventuale rigetto della domanda di ammissione dovrà essere motivato con facoltà dell'aspirante di chiedere la revisione del provvedimento nel primo consiglio direttivo successivo al ricevimento dell'istanza. L'istanza di revisione potrà essere presentata una sola volta.
- e. L'iscrizione all'associazione si intende a tempo indeterminato.

**Soci ordinari:** professionisti della riflessologia plantare sono persone fisiche, in possesso di un diploma di scuola media inferiore, e che abbiano frequentato un corso almeno triennale di riflessologia, tra quelli identificati e ritenuti validi dall'associazione.

Il professionista della riflessologia plantare AIRP è un riflessologo che, avendo frequentato un corso almeno triennale di riflessologia, tra quelli identificati e ritenuti validi dall'associazione, applica la tecnica riflessologica mediante la digitopressione utilizzando le proprie mani su specifiche zone dei piedi del cliente.

Il riflessologo nella pratica operativa distingue due fasi principali:

la prima è denominata "ricerca riflessologica", mediante la quale si può rilevare la condizione di disequilibrio energetico dell'organismo.

La seconda consiste nella digitopressione, cioè la stimolazione di precisi "punti riflessi" su entrambi i piedi al fine di stimolare specifici canali energetici che attraversano il corpo, in maniera da riportare equilibrio e benessere.

Il riflessologo AIRP non esegue diagnosi e non eroga trattamenti terapeutici ed utilizza le sole tecniche che gli sono consentite, senza mai sconfinare in aree riservate per legge ad altre professioni. La sua prestazione è finalizzata esclusivamente a stimolare il riequilibrio energetico del corpo.

**Soci onorari:** personalità o enti nominate dal Consiglio Direttivo che si sono distinte per meriti accademici o professionali inerenti gli interessi dell'associazione, in grado di fornire direttamente o indirettamente supporto o contributi alle attività dell'associazione. I membri onorari non sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, possono partecipare alle assemblee dei soci senza diritto di voto e non possono ricoprire incarichi sociali;

#### **4) OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Tutti i soci ordinari hanno l'obbligo di provvedere al proprio aggiornamento professionale mediante n.12(dodici) di crediti formativi annuali (1ORA =1CREDITO) acquisiti con la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale, convegni, conferenze, eventi che verranno indicati ad ogni inizio di anno dall'associazione come validi ai fini del computo dei crediti formativi. Il mancato assolvimento dell'obbligo di aggiornamento annuale, senza valide giustificazione, comporta l'espulsione del socio dall'Associazione.

La supervisione sull'adempimento dell'obbligo di aggiornamento dei soci è di competenza del Consiglio Direttivo che alla fine di ogni anno provvederà alla verifica del possesso da parte dei soci del numero di crediti previsti ai fini dell'aggiornamento.

#### **5) FINALITÀ:**

Oltre quelle già indicate nello Statuto L'Associazione si propone di:

- Tutelare gli interessi professionali dei propri soci anche attraverso la stipula di contratti assicurativi, a copertura di responsabilità civile nell'esercizio della professione;

- Organizzare e tutelare gli interessi professionali dei propri iscritti e dell'utenza attraverso l'iscrizione all'elenco dell'Associazione e pubblicato sul sito web, nel rispetto della normativa in tema di protezione della privacy
- Mantenere aggiornato detto elenco a tutela dell'utente, all'esito di apposito procedimento di verifica e alle altre norme previste dall'Associazione;
- Promuovere collaborazioni con altre Associazioni, Enti, Istituti, persone fisiche o giuridiche, ecc., informando puntualmente gli associati
- Mantenere, implementare ed elevare le competenze e gli standard qualitativi e etici dei propri associati con un sistema di monitoraggio programmatico annuale e la verifica costante della corretta applicazione degli standard identificati dall'associazione
- Promuovere nuove iniziative, incontri, convegni, pubblicazioni e progetti, presso persone fisiche e giuridiche, istituzioni ed associazioni ed enti pubblici e privati, ecc.;
- Garantire una comunicazione costante ai soci sulle iniziative dell'Associazione ed in particolare quelle utili ai Soci Ordinari per ottemperare agli obblighi di aggiornamento professionale;

## **6) CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo e preventivo e per l'elezione, a scadenza, degli organi associativi di nomina assembleare.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione dell'attività svolta, del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, viene convocata dal Presidente, salvo motivate eccezioni, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale.

Nella comunicazione, oltre all'ordine del giorno, può essere indicata la data della seconda convocazione, che potrà essere fissata anche nello stesso giorno, a distanza di non meno di un'ora dalla prima.

Ogni associato potrà rappresentare, in forza di delega scritta, solo due altri associati.

## **7) CANDIDATURE ALLE CARICHE ASSOCIATIVE DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA**

Ogni associato in regola con il pagamento della quota associativa ha il diritto di presentare, entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di indizione dell'assemblea, la propria candidatura alla carica elettiva.

Le candidature, corredate della documentazione indicata in apposita delibera del Consiglio Direttivo, previa verifica di assenza di condizioni di incompatibilità o di elementi ostativi, sono segnalate a tutti gli associati, anche a mezzo mail, non oltre entro i cinque giorni antecedenti alla data della assemblea.

## **8) PROCEDURA PER L'ELEZIONE ALLE CARICHE ASSOCIATIVE DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA**

- a. Per l'elezione del presidente i candidati devono ottenere la maggioranza dei voti dei presenti. Se non si raggiunge la maggioranza, si procede con il ballottaggio tra i due candidati più votati sino a quando uno dei due non raggiunga la maggioranza dei voti dei presenti.
- b. Al consiglio direttivo, al collegio dei revisori legali(o revisore) e a quello dei probiviri sono eletti i candidati che riportano il maggior numero dei voti. Tutta la documentazione relativa alla determinazione della lista dei candidati è consultabile dagli associati nella sede dell'associazione.
- c. Lo spoglio delle schede per l'elezione del presidente, del consiglio direttivo, dei revisori legali e del collegio dei probiviri, viene effettuato nel corso dell'assemblea da una commissione composta da tre associati scelti dall'assemblea per alzata di mano su proposta del presidente dell'assemblea.

## **9) IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo, ad eccezione del primo che è composto da 3(tre), è composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri. Il numero esatto dei consiglieri viene indicato dal Consiglio Direttivo e sottoposto ad approvazione all'assemblea nell'ultima seduta prima dell'assemblea chiamata ad eleggere il nuovo consiglio, tenendo conto del numero degli associati iscritti a quel momento e in regola con il pagamento della quota associativa.

Il consiglio direttivo è convocato dal presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure quando almeno 1/3 dei componenti ne faccia richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare.

Il consiglio direttivo è convocato almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine di convocazione si riduce a 5 giorni.

La convocazione è effettuata tramite e-mail e l'adunanza può svolgersi anche nella modalità della videoconferenza.

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi componenti; le sue deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi lo presiede.

I membri del Consiglio Direttivo che risultino assenti per cinque sedute consecutive, senza aver comunicato un loro legittimo impedimento, decadranno dalla loro carica e verranno sostituiti, nell'ordine, dai primi dei non eletti. La decadenza è deliberata dal consiglio direttivo.

## **10) PRESIDENTE**

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

Il Presidente assume provvedimenti d'urgenza relativi all'esecuzione di atti normativi e amministrativi, salva successiva ratifica del Consiglio Direttivo.

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi ed anche in giudizio.

Il Presidente può delegare uno o più membri del Consiglio Direttivo a svolgere le attribuzioni che gli competono; per l'adempimento delle sue mansioni, può avvalersi di collaboratori sia interni che esterni all'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo.

### **11) IL VICEPRESIDENTE**

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di impedimento o assenza.

In caso di dimissioni del Presidente, il Vicepresidente lo sostituisce sino alla prima Assemblea utile.

### **12) IL TESORIERE**

Il Tesoriere è responsabile dell'amministrazione del patrimonio dell'associazione, cura la gestione della tesoreria, sorveglia il buon andamento amministrativo, redige i rendiconti consuntivi e preventivi e li sottopone al consiglio direttivo, esamina i rendiconti annuali delle eventuali sedi periferiche e ne cura i rapporti amministrativi.

### **13) COLLEGIO DEI REVISORI (facoltativo)**

Su delibera del Consiglio Direttivo può prevedersi la nomina di un revisore dei conti o di un collegio dei revisori.

Il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore, ove deliberato, esercita la sorveglianza sull'andamento amministrativo dell'Associazione e ne verifica i bilanci, relazionando l'Assemblea. Provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei rendiconti preventivi e della documentazione contabile, inoltre predispone la relazione al rendiconto consuntivo che deve essere presentata all'assemblea in sede di approvazione dello stesso. Presenta, altresì, all'assemblea una relazione tecnico contabile sull'attività svolta dal coordinamento.

È composto da 1 a 5 membri eletti dall'Assemblea.

Alla carica di revisore dei conti possono essere eletti non soci. Dura in carica tre anni, se non diversamente stabilito dall'Assemblea. La carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con tutte le altre cariche sociali.

### **14) COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 (tre) membri effettivi più 2 (due) supplenti.

Il Collegio dei Probiviri, nella prima riunione, elegge al suo interno un Presidente che cura la convocazione del Collegio, l'ordine del giorno e presiede le riunioni.

I membri del collegio dei Probiviri non possono ricoprire altre cariche elettive all'interno dell'Associazione. Il Collegio viene convocato dal Presidente del Collegio stesso secondo le necessità.

## **15) FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Le richieste di intervento del Collegio dei Probiviri devono essere inviate al Presidente dell'associazione o al Consiglio Direttivo che le farà pervenire al Presidente del Collegio dei Probiviri, il quale inserirà le richieste nell'ordine del giorno della successiva riunione.

Verranno prese in considerazione unicamente le richieste ritualmente sottoscritte dal richiedente. Il Collegio dei Probiviri ha la facoltà di convocare i Soci per ascoltarli e porre loro le domande che ritiene necessarie. La comunicazione dell'apertura del procedimento e la convocazione saranno effettuate a mezzo raccomandata a/r o Pec o mail con ricevuta. Il Socio convocato ha l'obbligo di presentarsi nel giorno e orario indicati per svolgere le proprie controdeduzioni. Le deliberazioni vengono adottate ex bono et aequo.

## **16) SANZIONI DISCIPLINARI**

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate ai soci, tenuto conto della gravità della violazione accertata e secondo un principio di gradazione sono:

*-avvertimento:* ovvero la contestazione della mancanza o dell'abuso e il richiamo all'interessato ai doveri e alla dignità professionale per infrazioni modeste, compiute più per leggerezza che per deliberato proposito.

*-la censura:* ovvero una contestazione e biasimo formale per la mancanza o l'abuso commesso

*-la sospensione dall'associazione:* quando sia accertata una grave violazione da parte dell'associato che, tuttavia, non comporti la espulsione; può essere comminata per un periodo massimo di un anno.

*-la espulsione dall'associazione:* quando sia accertata una violazione che abbia compromesso gravemente gli interessi, scopi e finalità dell'associazione da non consentire più la permanenza del socio all'interno del consesso associativo.

Il socio espulso non ha diritto di ripetizione della quota versata.

## **17) IL COMITATO SCIENTIFICO**

Il comitato scientifico ha il compito di promuovere attraverso le idee e le attività dei propri membri ricerche e studi, convegni, seminari al fine di valorizzare le attività dell'associazione.

Predisporre, il piano dell'aggiornamento professionale, identificando i corsi, convegni eventi ed attività riconosciuti validi per l'acquisizione dei crediti formativi. Sottopone il piano per l'aggiornamento professionale al Consiglio direttivo e le proposte di validazione di corsi o eventi. Il piano dell'aggiornamento professionale può essere implementato e/o integrato durante l'anno, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo, e comunicato tempestivamente agli associati con pubblicazione sul sito web.

Il consiglio direttivo nomina il presidente del comitato scientifico il quale, entro 30 gg dalla nomina, provvede a segnalare al consiglio direttivo i nominativi dei componenti da lui individuati per la eventuale ratifica della nomina.

### **18) GRATUITA' E DURATA DEGLI INCARICHI**

Tutti gli incarichi sociali si intendono attribuiti e svolti, esclusivamente a titolo gratuito, tranne le cariche di Revisori dei Conti affidate a non soci. Compensi possono essere corrisposti ai Soci, per attività professionali specifiche, svolte a favore dell'associazione o dei Soci. La durata di tutti gli incarichi sociali è di tre anni e i componenti sono rieleggibili non oltre 2 mandati consecutivi.

### **19) QUOTE ASSOCIATIVE:**

L'importo delle quote associative annuali, viene deliberato dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea.

La morosità del socio per un periodo superiore a mesi sei dalla scadenza prevista per il pagamento comporta la sospensione dello status di associato e dei relativi diritti fino alla sanatoria. La morosità del socio per oltre un anno dalla scadenza del termine di pagamento comporta l'esclusione del socio dall'associazione con delibera del Consiglio Direttivo.

### **20) MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Le norme del Regolamento vengono approvate e/o modificate dal Consiglio Direttivo il quale potrà, altresì, elaborare ed approvare regolamenti interni specifici.